

Doris: «Ottimisti sul 2011»

**Mediolanum batte le previsioni e anticipa il dividendo**

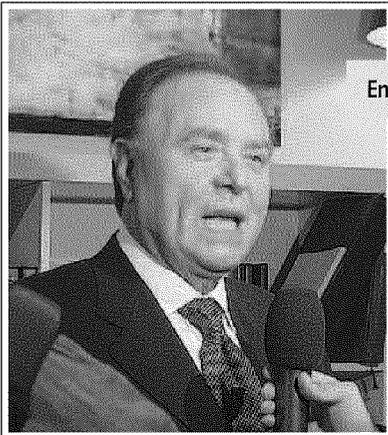
■ ■ ■ Meglio delle previsioni: **Mediolanum** chiude i primi nove mesi con un utile netto a 153,5 milioni (-20% sul 2009). Nel solo terzo trimestre, secondo i conti approvati ieri dal consiglio di amministrazione, l'utile si è attestato a 68,8 milioni da 84,5 milioni dello stesso periodo nel 2009.

«I risultati dei nove mesi dell'anno che si sono rivelati», spiega Ennio Doris, presidente di Banca **Mediolanum**, «sono superiori alle aspettative del mercato, grazie ad un terzo trimestre molto forte, uno dei migliori nella storia» del gruppo. «Il trend è molto positivo: nel primo trimestre le commissioni di gestione erano di 59 milioni. Ebbene, nel terzo trimestre siamo arrivati a quota 94 milioni» ha aggiunto Doris che, tra altro, ha ricordato che il 2009 è stato un anno particolare «molto buono nonostante la

crisi» e influenzato sia dal rimbalzo dei mercati che dall'andamento dei tassi, alti all'inizio dell'anno e bassi alla fine. «Prima della crisi eravamo undicesimi nella classifica delle società di gestione. Ora siamo quarti dietro a Intesa, Unicredit e Ubi. Ormai siamo vicini al podio», si è augurato Doris. Il patron della banca ha poi evidenziato le variazioni delle commissioni: la parte performance «è calata molto meno di quello che si pensava (da 119,22 a 93,8 milioni) e quella di gestione è aumentata (da 187,7 a 259,74 milioni)». Buone notizie per i soci che riceveranno un acconto sul dividendo di 0,085 euro per azione, come l'anno scorso, anche se con cautela Doris afferma che «dobbiamo aspettare le decisioni del cda, ma le nostre previsioni sono queste». «Su fine anno manteniamo un'aspettativa circa gli utili leggermente

inferiore rispetto al 2009. Continuando a incrementare commissioni e masse, siamo ottimisti per l'anno prossimo, dove gli utili torneranno a crescere». Più nel dettaglio, per Banca **Mediolanum** la raccolta netta è stata positiva per 2.749 milioni, il secondo miglior risultato di sempre. Per quanto riguarda Banca Esperia, la società partecipata con Mediobanca, le masse amministrate sono cresciute del 25% rispetto all'anno scorso attestandosi a 12.431 milioni (6.215 milioni la quota **Mediolanum**). L'utile operativo è stato di 4,2 milioni (+52%) e l'utile netto, di 1 milione (0,5 milioni di pertinenza del Gruppo **Mediolanum**), è calato del 35 per cento.

Con riferimento ai mercati esteri si riduce la perdita a 2,9 milioni di euro (in miglioramento di 2,4 milioni) mentre le masse amministrate si sono attestate a 1.908 milioni (+5%).

Ennio Doris, presidente di Banca **Mediolanum**